



Decreto Presidente Giunta n. 112 del 12/05/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla
SDG

Oggetto dell'Atto:

EX OPIFICIO INDUSTRIALE ISOCHIMICA, UBICATO IN AVELLINO LOCALITA'
PIANODARDINE - ZONA ASI - DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con decreto del 15 giugno 2013 il Tribunale di Avellino disponeva il sequestro preventivo dello stabilimento e dell'area dell'ex opificio industriale Isochimica, ubicato in Avellino località Pianodardine – Zona ASI;
- b. con il predetto provvedimento veniva, altresì, disposta l'immissione in possesso di un custode/amministratore giudiziario dello stabilimento e dell'area, individuato nel Sindaco p.t. del Comune di Avellino, quale soggetto obbligato, in via sussidiaria, alle operazioni di messa in sicurezza e di bonifica del sito medesimo ;
- c. il GIP del Tribunale di Avellino, con decreto emesso in data 22 febbraio 2014, nominava il Presidente della Regione Campania quale ulteriore Custode/amministratore delle aree in sequestro, ritenendo che l'urgenza di provvedere alla concreta messa in sicurezza del sito richiedesse anche l'attivazione dei poteri surrogatori spettanti all'Ente Regionale;

CONSIDERATO che

- a. le attività di custode giudiziario poste in capo al Presidente della Giunta Regionale della Campania, in via surrogatoria del Sindaco del Comune di Avellino, postulano la necessità di attivare procedimenti amministrativi di natura gestionale con rilevanza esterna;
- b. tali attività, in linea con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e le funzioni di gestione amministrativa spettanti alla dirigenza, nel rispetto della giurisprudenza costituzionale in materia sono di competenza dei dirigenti delle strutture tecnico-amministrative regionali;
- c. con nota prot. 1082 UDGP/GAB/VCG2 del 4.3. 2014, al fine di attivare gli interventi previsti dal titolo V della parte IV del D.lgs n. 152 del 2006, è stato richiesto alla DG Ambiente ed Ecosistema, tra l'altro, di indicare un dirigente da nominare, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, custode giudiziario;
- d. con nota prot. n. 199792 del 20.3.2014 il Direttore Generale della DG Ambiente ed Ecosistema ha indicato per l'incarico in parola il dott. Angelo Ferraro, nella qualità di dirigente pt della UOD "Bonifiche", unità operativa competente, tra l'altro, alle attività di pianificazione e monitoraggio dei siti contaminati e inquinati in materia di amianto, nonché alla vigilanza sulle attività di competenza degli enti locali;
- e. pertanto è stata prodotta istanza al GIP finalizzata a nominare custode/amministratore, in luogo del Presidente della Giunta della Regione Campania, il dirigente regionale dell'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- f. il GIP - presso il Tribunale di Avellino, con proprio atto del 14 aprile 2014, nel respingere la predetta istanza ha precisato che il provvedimento di nomina del Presidente quale custode amministratore non esclude *"l'adozione di misure organizzative interne per l'esercizio delle attribuzioni e dei compiti amministrativi e operativi indispensabili per la messa in sicurezza d'urgenza dell'area"* ;

RAVVISATO che per l'espletamento delle funzioni di Custode/amministratore delle aree in sequestro è necessario provvedere all'adozione di misure organizzative interne per l'esercizio delle attribuzioni e dei compiti amministrativi e operativi indispensabili per la messa in sicurezza d'urgenza dell'area ;

RILEVATO che l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania di cui al Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12 dispone che l'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha le specifiche competenze nella materia in oggetto;

RITENUTO :

- a. pertanto di dover procedere, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 , n. 241 e s.m.e ii. alla individuazione dell'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento

procedimentale al quale affidare i compiti di cui all'art. 6 della predetta legge, volti all'espletamento, in via surrogatoria, delle procedure finalizzate all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito in parola, conformemente agli artt. 242 , 250 e seguenti del TU Dlgs. 152/2006,

- b. di assegnare al dirigente *pt* dell'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, dott. Angelo Ferraro, il compito di Responsabile del procedimento al fine di curare gli adempimenti e assumere le determinazioni occorrenti all'espletamento delle procedure necessarie, ivi compresa la predisposizione degli atti strumentali propedeutici alla individuazione delle eventuali risorse finanziarie, da porre a carico del bilancio e adottare ogni misura per l'attivazione delle procedure in danno nei confronti dei soggetti responsabili ;
- c. che per l'espletamento dell'incarico il predetto Responsabile si avvarrà del supporto degli uffici regionali competenti, dell'ARPAC, del competente Dipartimento della ASL di Avellino ;
- d. che il RUP dovrà provvedere, con cadenza quindicinale mensile, a rendere analitiche relazioni, corredate della rendicontazione delle somme eventualmente spese, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui al presente decreto, al Presidente della Giunta regionale, per l'inoltro al Presidente del Tribunale e alla curatela fallimentare, nonché all'Assessore regionale all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, al Capo Dipartimento e alla DG competenti e al Sindaco del Comune di Avellino ;
- e. che entro 7 giorni dalla comunicazione del presente decreto il RUP dovrà redigere e rimettere al Presidente per il successivo inoltro al Tribunale di Avellino apposita relazione delle attività poste in essere dal Sindaco di Avellino;
- f. che l'incarico, in linea con i principi di cui all'art 1 comma 5 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, è svolto a titolo gratuito in quanto la relativa attività è riconducibile all'incarico d'ufficio;

VISTO

- il provvedimento Gip - presso il Tribunale di Avellino, del 22.2.2014,
- il provvedimento Gip - presso il Tribunale di Avellino, del 14 aprile 2014,

VISTI

- Legge 7 agosto 1990 n. 241
- Dlgs 267/2000 e ss.mm. ii
- TU Dlgs. 152/2006
- Il Vigente Statuto regionale
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207
- L.R. 27 luglio 2012 n. 24
- Regolamento del 15 Dicembre 2011 N. 12 e ss.mm. ii
- Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5
- la nota prot. 1082 UDCP/GAB/VCG2 del 4.3. 2014
- la nota prot. n. 199792 del 20.3.2014 il Direttore Generale della DG Ambiente ed Ecosistema

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di individuare l'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.e i, quale unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale volti all'espletamento delle attività operative derivanti dalle funzioni di custode giudiziario poste in capo al Presidente della Giunta Regionale della Campania, in esecuzione del provvedimento del GIP del Tribunale di Avellino, in data 22 febbraio 2014, in via surrogatoria del Sindaco del Comune di Avellino;
2. di individuare l'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e

l'Ecosistema , ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.e i, quale unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale volti all'attuazione, in via surrogatoria , degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito in parola, conformemente agli artt. 242 , 250 e seguenti del TU Dlgs. 152/2006;

3. di nominare Il dirigente regionale preposto alla Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, dott. Angelo Ferraro, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, responsabile del procedimento per l'assolvimento delle attività di cui ai punti 1 e 2,; .
4. di stabilire, a tal fine, che il Responsabile del procedimento curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti all'espletamento delle procedure necessarie, ivi compresa la predisposizione degli atti strumentali propedeutici alla individuazione delle risorse finanziarie, da porre a carico del bilancio regionale anche nel caso, ai sensi dell'art 250 del TU Dlgs. 152/2006, di attivazione, in via surrogatoria;
5. di stabilire che per l'espletamento dell'incarico il predetto Responsabile si avvarrà del supporto degli uffici regionali competenti, dell'ARPAC, del competente Dipartimento della ASL di Avellino;
6. di stabilire che il RUP con cadenza quindicinale provvederà a rendere analitiche relazioni, corredate della rendicontazione delle somme eventualmente spese, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui al presente decreto, al Presidente della Giunta regionale per l'inoltro alla sezione GIP del Tribunale di Avellino e alla Curatela fallimentare;
7. di stabilire che a relazione di cui al punto 6 sarà altresì trasmessa all'Assessore regionale all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, al Sindaco del Comune di Avellino, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
8. di stabilire che entro 7 giorni dalla comunicazione del presente decreto il RUP provvederà a redigere e rimettere al Presidente per il successivo inoltro al Tribunale apposita relazione delle attività poste in essere dal Sindaco di Avellino;
9. di stabilire che l'incarico, in linea con i principi di cui all'art 1 comma 5 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, è svolto a titolo gratuito in quanto l'attività è riconducibile all'incarico d'ufficio.
10. di notificare il presente decreto all'interessato;

Il presente decreto è inviato al Procuratore della Repubblica, presso il Tribunale di Avellino, alla Sezione GIP presso il Tribunale di Avellino, al Curatore Fallimentare, al Consorzio ASI di Avellino, all'Assessore regionale all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, al Sindaco del Comune di Avellino, all'ARPAC, al competente Dipartimento della ASL di Avellino, al Capo di gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria di Giunta, nonché al Burc per la pubblicazione

Caldoro